



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Presidio  
della Qualità

*Giornata di formazione per i Corsi di Studio*

# AVA 2.0

## Il Riesame ciclico

Delegata per la Didattica – Prof.ssa Fabiana Fusco  
Delegato per la Qualità – Prof. Alessandro Gasparetto  
*Udine, 21 febbraio 2018*



L'obiettivo dell'incontro è di:

- presentare e commentare la scheda del **Rapporto di Riesame Ciclico**:
- suggerire delle indicazioni su come compilare i campi della scheda del **Rapporto di Riesame Ciclico**, coerentemente con il processo di AQ.



Come stabilito dalle nuove *Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, pubblicate il 10 agosto 2017, che recepiscono i contenuti disciplinati nel D.M. 12 dicembre 2016 n. 987, il **Riesame Annuale** previsto dalla versione originale del sistema AVA viene sostituito dalla compilazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale**, che contempla al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il **Riesame Ciclico** è per così dire **il vero momento di autovalutazione**, in cui i responsabili dell'organizzazione e gestione dei corsi di studio (CdS) ripensano criticamente al progetto formativo e ne approfondiscono i risultati, documentando l'attività svolta nell'arco dell'intero progetto: il **Rapporto di Riesame Ciclico (RdR)** riguarda infatti un arco temporale contenente il percorso completo di una coorte di studenti.



Il **Rapporto di Riesame Ciclico**, redatto secondo il modello predisposto dall'Anvur, è parte integrante del processo di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio (CdS). È un processo periodico e programmato, che ha lo scopo di verificare:

- ✓ l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto;
- ✓ la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati;
- ✓ l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.



- ***ANVUR, Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida (2017)***
- **D. Lgs. 19/2012 e D.M. 987/2016**
- ***CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 17/18) (2017)***
- ***Linee guida per la compilazione della SUA-CdS (a.a. 2018-2019), a cura di F. Fusco e C. Zannier (in fase di aggiornamento)***



Il **requisito R3** per l'accreditamento periodico previsto dal sistema AVA 2.0 (cfr. le *Linee guida AVA 2.0*, par. 9.2.1) richiede che:

*I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni. A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti.*

Il **Rapporto di Riesame ciclico** mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Deve quindi analizzare:

- l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e l'adeguatezza degli obiettivi formativi;
- la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema di gestione adottato.



Per ciascuno di questi elementi il **Rapporto di Riesame ciclico** documenta, esamina e commenta:

- ✓ **i principali mutamenti intercorsi** dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- ✓ **i principali problemi, i punti di forza, le criticità e le aree da migliorare** che emergono dall'analisi del periodo in esame, da porre in relazione al periodo seguente;
- ✓ **i cambiamenti ritenuti necessari** in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni tese a favorire miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere una prospettiva pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.



Il **Rapporto di Riesame Ciclico** è pertanto formulato secondo il modello predisposto dall'ANVUR (*Linee Guida AVA 2.0*, All. 6.2) contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (**R3**) e basata su tutti gli elementi di analisi utili.

Nel **Rapporto di Riesame Ciclico** sono identificati e analizzati i problemi e le sfide più rilevanti, sono inoltre proposte soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di AQ pertinenti (**R3**) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Il **Rapporto di Riesame Ciclico** è redatto dalla Commissione AQ (che deve comprendere una rappresentanza studentesca) e approvato dal CdS di riferimento.





I **Rapporti di Riesame Ciclico** sono uno strumento di cui si avvalgono i CdS e l'Ateneo al fine di verificare il raggiungimento di obiettivi stabiliti come premessa del progetto formativo. In questa ottica i **Rapporti** devono fornire dati e informazioni per permettere ai CdS, Dipartimenti e Ateneo di assicurare che l'offerta didattica sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate tenendo conto di:

- ✓ i cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca);
- ✓ le proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni;
- ✓ le considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ;

A tal fine i **Rapporti** segnalano:

- ✓ la permanenza della validità o la necessità di cambiamento degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli;
- ✓ la qualità del servizio fornito agli studenti;
- ✓ la sostenibilità del CdS.

I **Rapporti** devono inoltre individuare eventuali criticità e fornire dati e informazioni sugli stessi per permettere ai CdS, ai Dipartimenti e all'Ateneo di analizzare i problemi, di pianificare interventi di miglioramento della qualità nella didattica e di monitorare e valutare l'efficacia di questi ultimi (cfr. *Linee guida AVA 2.0*, Sez. 9.2.1, Punto di attenzione R3.D.3 e Sez. 9.1.2, Punto di attenzione R2.B.1).



Pur non essendo stata fissata una scadenza di sistema, le *Linee guida ANVUR 2.0* (Sez. 2.5, Sez. 3.2 e Sez. 4.1) stabiliscono che il **Riesame** va compilato **almeno una volta ogni 5 anni** e comunque in **una delle seguenti situazioni**:

- ✓ in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
- ✓ su richiesta del NdV;
- ✓ su richiesta dell'Ateneo, in presenza di forti criticità;
- ✓ in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento del CdS.



Nelle circostanze di ordinaria amministrazione, ovvero nelle situazioni che non rivestono carattere di eccezionalità e dunque esulano dalla casistica sopraccitata, la cadenza per la compilazione del **Riesame** rispetta lo schema seguente:

- ✓ corsi di laurea: ogni tre anni;
- ✓ corsi di laurea magistrale: ogni quattro anni;
- ✓ corsi di laurea magistrale a ciclo unico: ogni cinque anni;

Tenuto conto dell'entrata in vigore del D.M. n. 987/2016 e del giudizio di AP ricevuto, l'inizio del periodo di osservazione ai fini del processo di Riesame Ciclico **è fissato con l'anno accademico 2016-2017 (ma anche 2015/2016)**, pertanto il (primo) **Riesame** dovrà essere prodotto entro **febbraio 2019**, con scadenze progressive, come da tabella illustrata **(si faccia molta attenzione ai corsi che hanno apportato sostanziali modifiche di ordinamento, ai corsi visitati dalla CEV e ai corsi di nuova istituzione che possono avere avvii differenziati).**



Il **Rapporto di Riesame Ciclico** contiene cinque sezioni (ognuna delle quali associata all'indicatore relativo al requisito **R3** per l'AP, di riferimento e ai contenuti dei quadri della **SUA-CdS** o agli **indicatori** della Scheda di Monitoraggio annuale):

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS (**R3.A**): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti (**SUA-CdS**: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1);
2. L'esperienza dello studente (**R3.B**): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite (**SUA-CDS**: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5);
3. Risorse del CdS (**R3.C**): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti (**SUA-CdS**: B3, B4, B5);



Il **Rapporto di Riesame Ciclico** contiene cinque sezioni (ognuna delle quali associata all'indicatore relativo al requisito **R3** per l'AP, di riferimento e ai contenuti dei quadri della **SUA-CdS** o agli **indicatori** della Scheda di Monitoraggio annuale):

4. **Monitoraggio e revisione del CdS (R3.D):** Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate (**SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4**);
5. **Commento agli indicatori:** Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni (**Scheda di Monitoraggio annuale**).



Ogni sezione è a sua volta suddivisa in **tre sottosezioni**:

- a.** Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame;
- b.** Analisi della situazione sulla base dei dati;
- c.** Obiettivi e azioni di miglioramento.

Ogni sottosezione contiene un campo da compilare ed è preceduto da una breve spiegazione che indica quale dovrà essere il suo contenuto.

Nelle sottosezioni b), dedicate alle analisi della situazione sulla base dei dati, vengono anche elencati **i principali elementi da osservare**, ad es., le fonti che dovrebbero contenere i dati oggetto delle analisi, e **i punti di riflessione raccomandati**, ad es., i punti essenziali su cui si dovrebbero articolare le analisi.



La Commissione AQ, nella compilazione del **Rapporto di Riesame Ciclico**, deve tenere presenti:

- ✓ la **SUA-CdS** del proprio CdS;
- ✓ il **Rapporto di Riesame Ciclico** precedente (se disponibile);
- ✓ le **Relazioni delle CPDS** e le azioni e le proposte di miglioramento che esse hanno attivato da parte del CdS;
- ✓ i risultati dei **Questionari degli Studenti** e le azioni e le proposte di miglioramento che esse hanno attivato da parte del CdS;
- ✓ le segnalazioni provenienti da docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, interlocutori esterni (ad es. i verbali del *Comitato di Indirizzo*);
- ✓ i **Syllabi** degli insegnamenti;
- ✓ gli indicatori sulla **qualificazione del corpo docente**;
- ✓ il **quoziente studenti/docenti** dei singoli insegnamenti;
- ✓ le **risorse e servizi a disposizione** del CdS, ad es. biblioteche, laboratori, contatti con le aziende e le istituzioni per *stage*.





### Sottosezioni a)

I campi di ogni sottosezione a) di ogni sezione del **Rapporto di Riesame Ciclico** chiedono di:

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Nel caso un Riesame Ciclico precedente non esista, per le sezioni dalla 1 alla 4, si deve fare riferimento ai mutamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla istituzione del CdS; per la Sezione 5, si può eventualmente scrivere che i valori degli indicatori non sono disponibili per l'anno della modifica dell'ordinamento del CdS o istituzione dello stesso.

In questi campi si deve compiere un'analisi del passato. In particolare, si devono elencare:

- ✓ le **criticità** che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate; indicare anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati attesi;
- ✓ i **punti di forza del CdS** e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere.

Questi campi, come anche i campi delle altre sezioni, sono senza vincoli di lunghezza del testo, ma si raccomanda comunque di essere sintetici. Ad es. le azioni attuate devono essere descritte molto brevemente e si può rimandare ad una descrizione più dettagliata tramite collegamenti a documenti pubblicati sulla pagine web del CdS o dell' Ateneo.





## Sottosezioni b)

I campi di ogni sottosezione b) di ogni sezione del **Rapporto di Riesame Ciclico** chiedono di:

*Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

In questi campi si deve svolgere un'analisi del presente alla luce dei dati disponibili, rispetto a ognuno dei **punti di riflessione raccomandati**. In particolare si raccomanda di citare esplicitamente ognuno dei punti nell'analisi.

Ad esempio si consideri il **Punto di riflessione raccomandato 1 della Sottosezione 1.b**:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Un possibile commento potrebbe essere:

1. *Alla luce delle consultazioni con il Comitato di indirizzo (link al verbale di riferimento) e alla discussione nella CAQ/CdS (link al verbale di riferimento) e a quanto riportato dai dati AlmaLaurea (link ai dati) si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS siano ancora valide (oppure non siano più valide) poiché (segue brevissima spiegazione).*



Come ulteriore esempio si consideri il **Punto di riflessione raccomandato 17 della Sottosezione 2.b:**  
**17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Un possibile commento potrebbe essere:

*17. La CAQ/Il CdS ha verificato che le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede di tutti gli insegnamenti del CdS tranne che in X casi (link al verbale di riferimento). Inoltre dall'analisi dei questionari svolta dalla CPDS (link alla relazione annuale della CPDS) non emergono insegnamenti in cui risulti che dette modalità non vengano espressamente comunicate agli studenti se non in X caso. Rispetto alle situazioni di criticità il CdS è già intervenuto presso i docenti coinvolti (link al verbale di riferimento, eventualmente censurando i nomi dei docenti coinvolti) e si ritiene che dovrebbero essere risolte nel prossimo anno accademico.*

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare elenchi/repertori di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite collegamenti a documenti pubblici disponibili sul sito web di Ateneo oppure forniti dall'ANVUR, AlmaLaurea o da altri siti affidabili. Quando possibile si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS senza riportarli per esteso.



### Sottosezioni c)

I campi di ogni sottosezione c) di ogni sezione del **Rapporto di Riesame Ciclico** richiedono di:

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

In questi campi si deve svolgere un'analisi delle azioni da intraprendere in modo da cogliere le opportunità che offrono le mutate condizioni ovvero le minacce che presentano le criticità attuali e prevedibili.



Il modello di **Rapporto di Riesame Ciclico** che costituisce l'allegato 6.2 delle *Linee guida Ava 2.0* è completo e dettagliato in ogni aspetto; sono indicati i principali elementi da utilizzare e un elenco di punti di riflessione raccomandati per formulare le analisi richieste.

Alleghiamo a questa presentazione il modello ANVUR, con l'aggiunta della sezione iniziale di informazioni generali e notizie tecniche. **Si raccomanda di procedere alla stesura del Riesame seguendo fedelmente le indicazioni del modello ANVUR.**

Si raccomanda altresì di strutturare i quadri:

*a-Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame*

*b-Analisi della situazione sulla base dei dati*

*c-Obiettivi e azioni di miglioramento*

secondo lo schema che segue.



## Sezione A

| Obiettivo n. (1, 2,...)                 | Denominazione/descrizione                                                                                                                     |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(individuato nel RdR precedente)</i> | <i>Stato di avanzamento delle azioni intraprese.</i>                                                                                          |
|                                         | <i>Livello di raggiungimento dell'obiettivo, motivazioni per il mancato raggiungimento, eventuale riproposizione per il ciclo successivo.</i> |
|                                         | <i>Modalità di svolgimento, risorse, tempistica per il completamento, responsabile per l'azione e fonti a supporto.</i>                       |



## Sezione B

| <i>Descrizione dell'analisi effettuata sulla base dei dati</i> |                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criticità n. (1,2,...)<br>(emersa nel corso dell'analisi)      | <i>Descrizione della criticità.</i>                                                                  |
|                                                                | <i>Modalità di svolgimento, risorse, tempistica per il completamento, responsabile per l'azione.</i> |
|                                                                |                                                                                                      |



## Sezione C/1

| Obiettivo n. (1,2,...)                                          | Descrizione dell'obiettivo                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(corrispondente alla criticità individuata nel quadro b)</i> | <i>Individuazione di un indicatore quantitativo che misuri il grado di raggiungimento dell'obiettivo (se possibile).</i>                                                                                                                                                        |
|                                                                 | <i>Azione intrapresa (breve descrizione dell'azione intrapresa e indicazione del verbale in cui era stata proposta).</i>                                                                                                                                                        |
|                                                                 | <i>Stato di avanzamento dell'azione correttiva: (indicare se l'azione è "non avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" andranno indicate le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione).</i> |



## Sezione C/2

| Obiettivo n. (1,2,...)                                          | Descrizione dell'obiettivo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>(corrispondente alla criticità individuata nel quadro b)</b> | <p><i>Efficacia delle azioni intraprese: descrivere i risultati ottenuti considerando i seguenti aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>se l'obiettivo è stato raggiunto o, in alternativa, le ragioni del mancato raggiungimento;</i></li> <li>● <i>se è stato realizzato tutto quello che era stato previsto in fase di disegno dell'azione correttiva;</i></li> <li>● <i>se la tempistica prevista è stata rispettata;</i></li> <li>● <i>se le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono state utilizzate come previsto e sono state sufficienti;</i></li> <li>● <i>se i soggetti coinvolti sono stati quelli previsti.</i></li> </ul> <p><i>Riportare considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato, ecc.;</i></p> |
|                                                                 | <p><i>Azioni di miglioramento da intraprendere:</i></p> <p><i>- Azione n. (1,2,...): Descrizione; modalità di svolgimento; risorse; tempistica per il completamento, responsabile dell'azione;</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|                                                                 | <p><i>Fonti a supporto: (riportare delibere, documenti, indicatori, ecc. relative ad avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione pertinente).</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |





- ✓ Indicare gli **obiettivi** dell'azione e le **risorse** necessarie alla sua realizzazione;
- ✓ Vanno evitate le **ripetizioni troppo fedeli** di analisi, commenti, individuazione di criticità e di azioni di miglioramento nel caso di corsi di studio 'affini': i corsi sono comunque diversi, quindi è auspicabile che le schede presentino tratti e caratteristiche difforni.
- ✓ Evitare le risposte affermative (cioè 'sì') alle domande contemplate nei punti di riflessione raccomandati, ma **completare la risposta**, possibilmente giustificandola mediante un riferimento a documentazione resa disponibile.
- ✓ Nella presa d'atto dello **stato di raggiungimento degli obiettivi del RdR precedente** e nello svolgimento dell'analisi della situazione, la CAQ/il CdS deve tenere conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.
- ✓ Nello sviluppo dell'**analisi della situazione**, è opportuno confrontare l'andamento del proprio CdS con quelli della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza: i dati forniti dall'ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono questo tipo di confronto.



- ✓ Per quanto riguarda le **azioni di miglioramento**: per ogni scheda, occorre indicare azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità segnalate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre strutture o non verificabili ex-post.
- ✓ È possibile segnalare il proseguimento di azioni già intraprese negli anni precedenti se queste appaiono aver prodotto risultati; azioni già intraprese negli anni precedenti che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione.

### **In particolare è raccomandabile evitare:**

- zero azioni, con la motivazione che non sono necessarie: ogni corso di studio, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua *performance*, in vari campi (ad es., se la percentuale dei laureati nei tempi legali fosse anche superiore alla media nazionale, perché non mirare ad aumentarla ulteriormente...);
- descrizioni delle criticità senza che siano proposte azioni;



- azioni che il CdS **non** ha la possibilità di eseguire (incrementare le possibilità di alloggiare studenti/visitatori, assumere ulteriore personale, disporre di opportuni finanziamenti, ...);
- azioni che prevedono il conferimento di un mandato di studio della soluzione o nell'intenzione di "dar delega al fine di promuovere adeguate azioni...";
- azioni che consistono nella descrizione di interventi già attuati per risolvere una certa criticità: ciò significa che l'intervento non è stato risolutivo, visto che le azioni da individuare dovrebbero modificare l'iter precedente;
- azioni sistemiche (quali stimolare l'interesse per i contenuti del corso, invogliare alla frequenza delle lezioni, evitare le sovrapposizioni di contenuti degli insegnamenti);
- azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (si dovrebbe..., sarebbe opportuno..., occorre mettere in atto le misure adeguate..., studiare strategie per...) ovvero di raccomandazioni rivolte ad altri (in occasione di... si raccomanda di...);



- azioni in forma generica (quali migliorare orientamento, aumentare tutoraggio, aumentare iniziative di supporto agli studenti, aumentare contatti con scuole, raccolta informazioni, mettere in atto modifiche al fine di...), a meno di non precisare le modalità, i tempi e le responsabilità. Ad esempio, **aumentare il tutoraggio** senza ulteriori precisazioni è azione generica, **aumentare i fondi per il tutoraggio** è azione che dipende da strutture esterne (quelle che devono concedere il finanziamento); **modificare l'attribuzione dei tutor esistenti** (passando dalla distribuzione A alla distribuzione B) è azione precisa, che può essere facilmente collocata temporalmente e affidata ad un responsabile; dello stesso tipo è l'azione **reperire finanziamenti per ulteriori X tutors presso l'ente finanziatore Y**.



## 5 - Commento agli indicatori

In questo punto si deve fare esplicito riferimento agli indicatori considerati nelle **Schede di Monitoraggio Annuale** e, in particolare, ai commenti proposti in tali schede nel periodo di riferimento.

### 5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Con particolare riferimento alle valutazioni proposte nelle Schede di Monitoraggio annuale, si devono elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate;
- le eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati;
- i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere ulteriormente;

#### Descrizione

Si richiede una sintesi dei principali mutamenti, senza vincoli di lunghezza del testo



## 5-b Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa sezione vanno inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Si suggerisce, in questa fase transitoria, di riportare nel quadro *b-Analisi della situazione sulla base dei dati* il contenuto della sezione di commento della *Scheda*, ripetendo nel quadro *5-c Obiettivi e azioni di miglioramento* le eventuali azioni migliorative già indicate nella *Scheda*.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Presidio  
della Qualità



***GRAZIE DELL'ATTENZIONE***